

Verbale riunione del 10 gennaio 2011

Il Presidente saluta gli intervenuti e inizia la riunione ricordando le attività del Comitato durante le festività Natalizie, dove si è collaborato per la riuscita della festa dei bambini, con la collaborazione dei commercianti della galleria presso il complesso Le Piramidi, i quali, hanno offerto la loro collaborazione per la riuscita dell'evento.

Tra gli impegni del Comitato Civico nel periodo Natalizio c'era la raccolta di fondi da destinare alla popolazione colpita dalle alluvioni nel mese di Novembre, la raccolta, assieme alla cifra messa a disposizione dalla cassa del Comitato Civico ha raggiunto il valore di € 580,00 la cifra è stata messa a disposizione per il Gruppo Alpini di Soave (VR), i quali con la loro squadra di protezione civile hanno e continuano ad operare per aiutare le persone coinvolte nel disastro.

Il Presidente in occasione di questa riunione, desidera chiedere ai presenti l'opinione sulla scelta dei cittadini di Mercato Vecchio di chiudere il transito su Via Groppa ai non residenti, cercando di capire quale sia il modo migliore per procedere e contrastare questa scelta per certi aspetti curiosa ma per altri decisamente incoerente.

La riunione di oggi vede come ordine del giorno una informativa sugli incontri avuti con i vari Assessori su alcuni punti ancora in attesa di chiarimento e definizione.

Complice la pausa dovuta alle festività Natalizie, l'incontro avuto con l'Assessore alla Cultura, Francesco Da Riva, riguardante la gestione degli spazi delle scuole elementari di Biadene, non ha potuto essere foriero di informazioni, infatti una comunicazione dello stesso Assessore ci ricorda che è stata inoltrata la nostra richiesta al Direttore Scolastico, ma la cosa sarà discussa in questa settimana, forse venerdì 14 p.v.

Dall'incontro avuto con l'Assessore all'Ecologia, Franco Andolfato, invece si è evidenziato il prolungamento dei tempi per quanto concerne la riqualificazione della Pineta di Villa Pisani, infatti il prolungato braccio di ferro tra i proprietari dei terreni, dove si dovrà realizzare l'ingresso e il parcheggio per disabili, e l'Amministrazione per gli espropri delle suddette aree ha spinto in avanti i tempi di esecuzione, tra l'altro, ci informa l'ufficio Ecologia, si cercherà di ottimizzare la presenza della ditta di costruzioni Bordignon, la quale sta realizzando per conto del Sig. Zanatta un'abitazione per realizzare una parte dello sbancamento e spianatura per realizzare quanto sopra, in questo modo si potranno risparmiare risorse, ma dovremmo attendere prima la conclusione del cantiere del Sig. Zanatta e presumibilmente si andrà verso Giugno.

Sempre dall'Assessore abbiamo avuto informazioni sul passaggio pedonale che doveva essere realizzato tra lo Stradone del Bosco e Via Feltrina, infatti ora il cantiere ha quasi terminato i lavori ed è stato realizzato, tra la recinzione in cemento, un passaggio di circa 150 cm che dovrà essere pavimentato e collegato alla strada di accesso ai condomini per arrivare in Feltrina, in questo modo potremmo avere un punto di comunicazione comodo per tutti coloro che passeggiano sullo Stradone del Bosco, potendo arrivare sia agli impianti sportivi sia in centro.

Altro quesito posto sempre all'Assessore Franco Andolfato, riguardava la richiesta di eseguire un controllo della diffusione dei campi elettrici dovuti alle antenne di telefonia mobile, che poco tempo fa sono state oggetto di interventi, forse anche di potenziamento non solo di manutenzione.

L'ufficio Ecologia si è messo in contatto con l'ARPA per richiedere un monitoraggio nelle aree interessate ai campi elettrici delle antenne posizionate nel Quartiere, e tra le possibilità di rilevamento, se qualche famiglia lo ritiene opportuno, potrà farsi installare dall'ARPA uno strumento di rilevamento il quale rimarrà in casa per un periodo registrando i valori dei campi elettrici emessi, così da poter avere un quadro più dettagliato a livello di salute pubblica.

L'Assessore alla Sicurezza, Tiziana Favero, invece ha avuto modo di aggiornarci su due argomenti che da tempo sono sempre in attesa di soluzione, il primo riguarda la video sorveglianza, infatti da molti mesi si attende l'installazione di alcune video camere nel nostro Quartiere, nello specifico, la zona delle Scuole Medie e parte della strada adiacente, Villa Pisani e tutta l'area retrostante e il parco giochi e area parcheggio dell'impianto sportivo di Pederiva.

Queste postazioni hanno avuto una specie di ridimensionamento in termini di tempo e anche economico, infatti si è appena preparato la linea necessaria e le telecamere saranno posizionate fra un paio di mesi nell'area Villa Pisani, mentre per le Scuole Medie si dovrà aspettare ancora più tempo, ma realmente non è chiaro fra quanto, per l'area impianti sportivi invece sembra proprio che se ne riparli per il prossimo anno.

Non si nasconde una forte delusione su questa evoluzione negativa, tra l'altro confidavamo in queste video camere proprio per dare un grado di sicurezza tangibile a tutti i cittadini del Quartiere.

Altra richiesta riguardava il semaforo posizionato in Via da Camino che sta dando alcuni problemi perché, tra l'altro, è stato aggiunto il controllo di velocità e crea disguidi di interpretazione da parte di alcuni automobilisti che fanno "i Furbi" e passano con semaforo rosso.

Una curiosità riguardava l'apertura degli ingressi della ditta De Bortoli, la quale, avendo gli accessi su via Feltrina Nuova e Feltrina Sud, non sono ancora stati aperti e in alcuni casi si verificano situazioni di pericolo per la viabilità, ma l'Amministrazione non ha notizie in merito.

L'incontro svoltosi con l'Assessore ai LL.PP. Flavio Cima, si è concentrato su informazioni nei confronti delle alienazioni fatte nel nostro Quartiere e su come saranno investiti tali proventi.

La risposta dell'Assessore è stata abbastanza eloquente, dicendo che non è affatto vero che se viene alienato un qualche immobile in un determinato Quartiere il ricavato sia destinato in quel Quartiere. Quindi l'alienazione della ex Scuola Infermieri non porterà benefici tangibili a Biadene. L'esempio di S.Gaetano è il modello, dice l'Assessore, se dovessi riversare il ricavato che fa il Comune con i cavatori, dovremmo realizzare 3 fontane, 2 piazze, 1 palazzetto ecc. ecc.

Dobbiamo intervenire dov'è necessario, dice l'Assessore, e con le risorse che le risorse che ci sono, quest'anno mancano € 3,5 milioni di disponibilità finanziaria.

Altra questione invece riguarda il marciapiede in via Bongioanni, che è stato portato sul piano opere 2013 / 2014 proprio per questi problemi di ordine di bilancio.

Il Presidente passa la parola ai presenti che chiedono informazioni, l'intervento di Giorgio Favaro verte su una spiegazione da parte del Comitato sulle scelte che lo stesso ha optato nel richiedere e risolvere alcune questioni e problemi del Quartiere, indicando che si doveva spingere molto di più anche con passaggi sulla stampa per pressare di più l'Amministrazione. Chiede tra l'altro che si faccia richiesta al Comune sulla distribuzione dell'acqua che in alcuni tratti della condotta hanno ancora parti in Eternit. Prosegue ancora con il marciapiede di Pederiva che nel punto dove sono stati tolti i paletti in acciaio non si è proceduto con la posa di un guard rail per mantenere in sicurezza dei pedoni e si doveva chiedere di spostare la sede stradale di almeno di 50 cm per ampliare il marciapiede.

Ribadisce che il Comitato non ha avuto la forza di imporsi con l'Amministrazione anche battendo i pugni con forza, senza avere nessun tipo timore, tanto devono rispondere ai cittadini.

La risposta del Presidente è chiara sui quesiti e affermazioni, ricordando che l'attività svolta fin'ora si è richiamata ad un atteggiamento di confronto e costruttivo senza incrinare i rapporti fino ad ora mantenuti. Il comportamento nostro dimostra una chiara volontà di rapporti continui senza penalizzare la continuità di ascolto e relazione, infatti siamo spesse volte (ogni 15 gg) in Municipio proprio per mantenere questa attenzione verso il Quartiere, ma cercando nello stesso momento di non essere petulanti ma propositivi, ma la questione dominante purtroppo per noi e per tutti i cittadini è la mancanza di risorse, che continuamente ci viene ricordata, ed alla quale noi non abbiamo modo di esercitare nessun peso.

A questo punto la discussione si sposta sulla questione Via Groppa, che molti dubbi e soprattutto critiche ha suscitato per la pessima scelta adottata, tra l'altro voluta dai residenti di Mercato Vecchio.

Molti i pareri tra i presenti, che ovviamente non condividono la soluzione, anzi, viene considerata una forma di protezione e chiusura nei confronti dei cittadini del Comune ma in particolare proprio di Pederiva che confina con Mercato Vecchio, potremmo per assurdo adottare anche noi la stessa forma, viene aggiunto dai presenti, chiudiamo il tratto di via Feltrina Nord al traffico, siamo anche noi vittime dello smog dei rumori e ne risente della qualità della vita il Quartiere.

Si chiede, ironicamente, ma neanche tanto, se a questo punto una eventuale spesa di manutenzione di Via Groppa o comunque un intervento di qualunque tipo che comporti spese per l'Amministrazione si debba attribuire alle persone che fisicamente fanno uso della strada e che grazie al Pass fornito sono direttamente individuabili.

Il Presidente informa che per provocazione, il Comitato Civico farà una richiesta di 1500 / 1800 Pass, il numero rispecchia a grandi linee le famiglie di Biadene e Pederiva, all'ufficio Patrimonio e LL.PP.

Tra le discussioni emerge che, tra i residenti di Mercato Vecchio, c'è già chi sta raccogliendo firme per ribaltare la scelta fatta, quindi possiamo anche dire che non servirà che il Quartiere di Biadene e Pederiva si attivi per contrastare il meccanismo adottato, sarà come un autogol per Mercato Vecchio.

Ciò nonostante i disagi per molti che utilizzavano tale arteria si faranno sentire, anche perché per Biadene e Pederiva era una forma abituale per raggiungere Caerano e Castelfranco, evitando le lunghe code del centro.

Tra gli interventi c'è stato quello dell'ingegnere Bedin, il quale, spesse volte ha occhio critico sulle soluzioni che vengono adottate in materia di viabilità, sostenendo la teoria che da tempo ritiene praticabile, che consiste nell'esecuzione di una rotonda di limitate dimensioni in Via Erizzo, all'altezza dell'agriturismo Morgan, con una connessione, o meglio, una strada che si colleghi con la Feltrina Nuova, così facendo una parte delle auto provenienti da Crocetta andrebbe in Feltrina senza gravare su Pederiva e Biadene. Mentre per il problema Groppa, considera sbagliata la soluzione messa in atto e si poteva intervenire con un sistema di dissuasori di velocità, sia di tipo manufatto con dossi o anche con mezzi elettronici, che tra l'altro diventerebbero deterrenti per coloro che transitano per la Groppa a velocità sostenute, e in questo modo si scremerebbe, per così dire, chi utilizza quel tratto di strada per spostamenti veloci, lasciando transitare chi ne ha l'effettiva necessità e riducendo il carico dei veicoli verso Mercato Vecchio.

L'intervento di Giorgio Favaro, sulla questione Groppa, si concentra sulla reazione di tipo discriminatorio della comunità di Mercato Vecchio, infatti la possiamo tradurre, come una forma di chiusura di confini, tra l'altro dimenticando che Pederiva è il quartiere che è continuazione, per così dire, dello stesso Mercato Vecchio. Vorrei vedere la reazione degli abitanti di Mercato Vecchio, continua il Favaro, se Pederiva chiudesse, come hanno deciso loro, il transito ai non residenti.

Un intervento viene fatto da Gianpietro Poloni, il quale sostiene che la scelta fatta è decisamente inaccettabile dal punto di vista di servizio che quella strada riveste, ma aggiunge, dobbiamo anche valutare, nella globalità della viabilità in progettazione e in realizzazione, non dimentichiamoci, prosegue, che la realizzazione della rotonda in quel punto, avrà una sua efficacia? Se stiamo per realizzare la Pedemontana, che con il suo percorso darà una accessibilità diversa dal concetto attuale di viabilità, dovremmo continuare a sostenere che la rotonda Groppa avrà senso? Quindi si dovrà valutare un compromesso funzionale per risolvere tale nodo, tra l'altro con l'insediamento della caserma dei VV.FF. doveva dare una spinta ancora maggiore per intervenire.

Interviene Tiziano Sernaglia, il quale ricorda a tutti i presenti, le varie vicissitudini che quell'opera tanto discussa, ha avuto negli anni, scandendo le tappe in ordine cronologico e la varie opposizioni su tale opera. Ricordiamoci che ci sono state assemblee di fuoco, una fra tutte svoltasi presso la baita degli Alpini, dove si sono incrociati i diversi fronti che alla fine hanno fatto desistere la volontà di esecuzione.

Alla fine della discussione viene portato come argomento da esporre all'Amministrazione la possibilità di collegare al passaggio tra lo Stradone del Bosco e la Feltrina, come esposto sopra, la realizzazione di un percorso pedonale tra la zona Peep di Biadene e il passaggio appena citato con la realizzazione di un ponticello per l'attraversamento del canale Brentella, così facendo, avremo un percorso valido e sicuro in alternativa al marciapiede di Via Bongioanni che come detto, è stato spostato nel piano opere 2014, e metterebbe nelle condizioni di arrivare agli impianti sportivi i ragazzi del quartiere Peep senza dover percorrere la presa 20, pericolosa per l'assenza del marciapiede appena citato.

La riunione termina alle 23,15

Il Presidente
Floriano Zanesco

Il Segretario
Francesco Bolzonello